

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 3

Rubrik: Circoli, società d'arma, associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

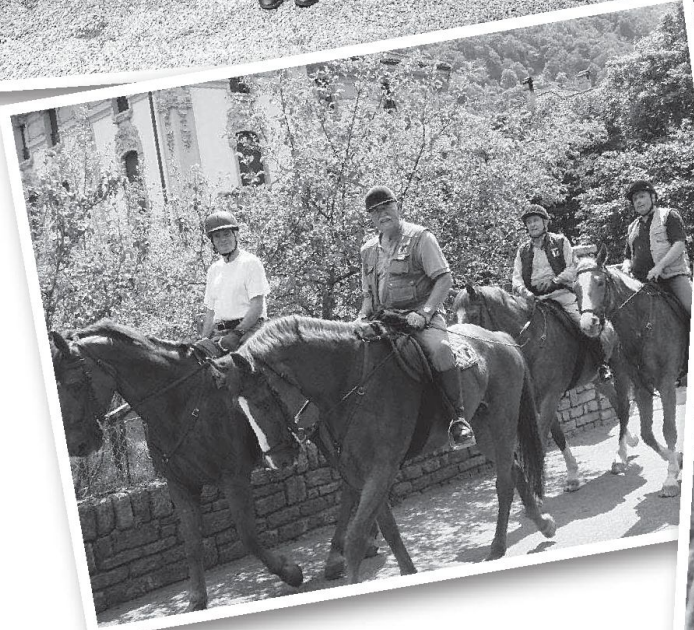
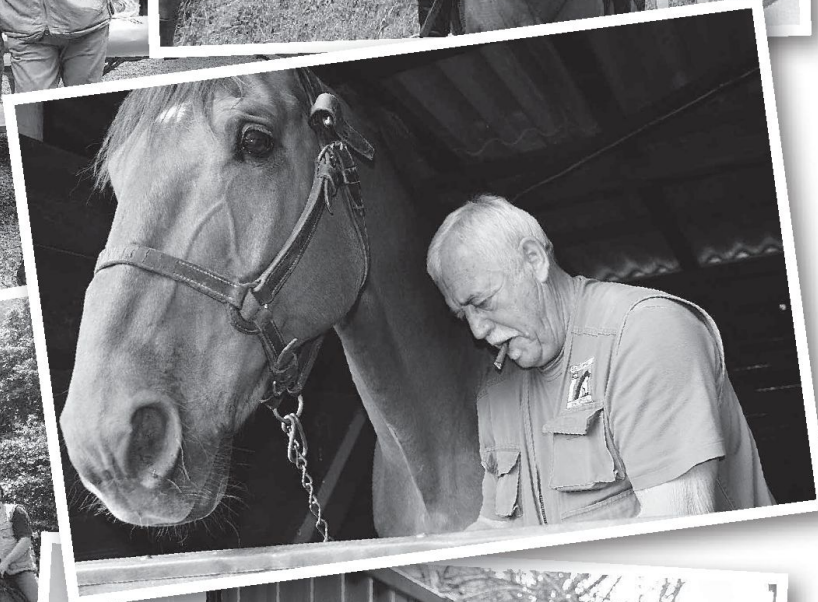
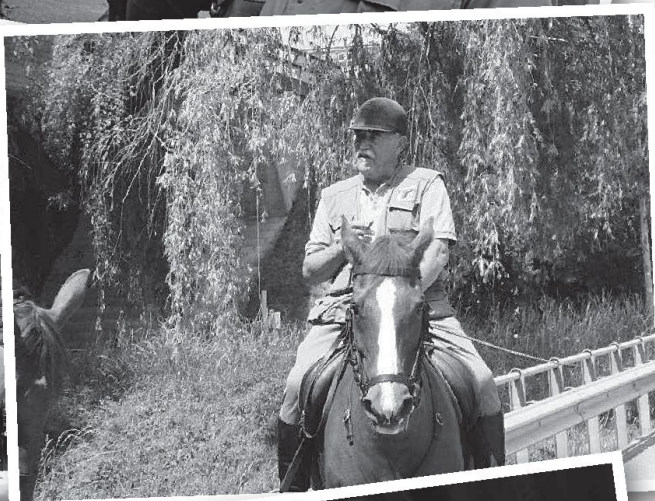
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

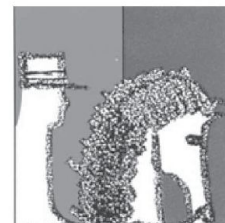
Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Al sergente Sandrino Scossa-Baggi, un amico scomparso

COLONNELLO RICCARDO RONDÌ, PRESIDENTE DEL CIRCOLO IPPICO DEGLI UFFICIALI



Stupiti, allibiti e frastornati, increduli, ammutoliti e scossi alla terribile notizia della tua morte. Un incidente, che sembrava risolversi con pazienza e molte cure, si è purtroppo girato contro la tua forte fibra, con la conclusione terribile che mai ci saremmo anche solo lontanamente prospettata.

Da 50 anni hai coltivato la passione per i cavalli, passione che hai potuto coltivare dapprima nella Sezione ippica del Circolo degli ufficiali di Lugano, quando i cavalli venivano mandati da Berna ancora col treno. Tu sei diventato il motore per l'attenzione verso i cavalli, la cura del materiale, le uscite agli ordini di tanti capiclasse, e a tua volta, responsabile di una classe.

Assieme ad alcuni amici eri poi stato propugnatore per la creazione del nostro Circolo Ippico degli Ufficiali, che raggruppassa a livello cantonale tutti gli ufficiali e i militari legati da questa passione comune. Da oltre 17 anni il tuo CIU è attivo nelle più svariate attività, dai due corsi primaverile e autunnale, nei quali abbiamo formato più di 50 cavalieri, montando più di 60 diversi cavalli, ai 4 trekking nel Giura, alle trasferte in Ungheria, a Santiago di Compostela, agli arrivi dei Re Magi in Piazza della Riforma a Lugano e all'OTAF di Sorengo, di San Nicolao e degli Schmutzli, dapprima a Claro e poi a Bellinzona, per non parlare dei trekking al Forte Mondascia. Memorabile il primo trekking da te organizzato al Lucomagno. Il fiore all'occhiello è però stato il tuo salvataggio della sostra per i cavalli costruita dalle truppe del treno in occasione delle Giornate dell'esercito di Lugano. In un battibaleno ti è venuta l'idea di preservarla, me ne hai parlato ed è stato subito possibile salvarla dal rogo che l'avrebbe attesa impietoso. Tutto il CIU si è stretto attorno a te e abbiamo quindi organizzato il montaggio, con l'aiuto di tutti. La tua "Sostra Sandrin" è stata inaugurata con una piacevolissima cerimonia il 15 maggio di due anni orsono. Ti ricordiamo tagliare il nastro dell'inaugurazione. Eri particolarmente raggiante. Avevi così salvato una

singolare costruzione che nel contesto del Forte Mondascia contribuirà a ricordare una particolare costruzione militare. In tuo onore, i nostri cavalli continueranno a soggiornerci in modo ottimale.

Sei sempre stato in prima fila nella preparazione meticolosa di ogni attività. Grazie a te tutti sentivano la protezione, la vigilanza, l'aiuto e il controllo. Le tue garbate e autorevoli osservazioni ci raggiungevano sempre nel momento più giusto e sono sempre state accettate perché erano intelligenti e costruttive, mai offensive, sempre nell'intento di correggere o di migliorare qualcosa. La tua era una prudenza innata, data dall'enorme esperienza. Nulla hai mai lasciato al caso, se vi era qualcosa di incerto, ecco che procedevi al sopralluogo e ai controlli.

Il cavallo è sempre stato la tua vita. Il gruppo è sempre stato unito attorno a te. Guai a chi non puliva il materiale nel modo appropriato. Guai a chi osava appoggiare una sella per terra nel modo sbagliato.

Ogni volta ti rallegravi dell'arrivo dei cavalli per i nostri corsi. Avevi un forte senso del dovere, che hai trasmesso a tutti noi. Eri anche sempre presente alle assem-

blee della Società Ticinese degli Ufficiali e a quelle della Federazione Ticinese degli Sport Equestri. Sei sempre stato vigile e discreto in tutto lo svolgimento dei corsi. In poche parole una meravigliosa spalla e un grosso aiuto per il presidente. Tu eri il CIU. Te ne sei andato dopo un'ultima cavalcata su di un nuovo cavallo e un ultimo bicchiere della staffa. Purtroppo quest'anno Dystel, il tuo cavallo preferito, un po' invecchiato, non è arrivato in Ticino e tu stavi cercando un altro cavallo di punta.

Tutti confidavamo nella tua forte fibra e in una positiva evoluzione delle conseguenze della tua caduta. Il destino terribile ha voluto diversamente.

I tuoi amici del CIU saranno ancora più uniti nel superare questo tragico momento, perché così siamo sin dalla nostra creazione. Tu sarai sempre fra di noi, in ogni momento, a suggerirci la migliore soluzione per qualsiasi atto che compiremo e siamo certi che ci sarà la tua approvazione o un tuo garbato monito.

Sta certo che rispetteremo i maggenghi in fiore, che tanto amavi.

Grazie di tutto, Sandrin, con un forte abbraccio e un enorme groppo in gola. ■



Cambio della guardia all'ATUP

(Associazione Ticinese Ufficiali Professionisti)



COLONNELLO FRANCO VALLI



"Il passaggio delle consegne"

Il 5 maggio scorsa ha avuto luogo presso il Palazzo della Sopracenerina a Locarno l'annuale assemblea ordinaria sotto la presidenza del col SMG Sergio Romaneschi.

Nella sua relazione il presidente ha fatto una carrellata retrospettiva dei suoi 9 anni di presidenza, ha in particolar modo ricordato il giorno della fondazione dell'ATUP avvenuta il 12 dicembre 2003 in presenza di 21 ufficiali al Monte Ceneri. Romaneschi ha voluto sottolineare gli scopi immutati in questi anni di vita dell'Associazione:

- Mantenere vivo lo spirito di camerateria e di corpo;
- Aggiornare le conoscenze in materia militare;
- Collaborare con la STU e con altre associazioni aventi scopi analoghi

Nessun sindacato, quindi, anche se all'inizio le discussioni non mancarono, ma furono presto e giustamente accantonate.

Dopo aver reso onore al primo comitato che salvo le dimissioni dallo stesso per motivi professionali del col SMG Solcà e del magg SMG Cocchi, sostituiti dal magg SMG Bernasconi, il presidente ha passato in rassegna i buoni risultati raggiunti nel corso della sua presidenza:

dal numero dei soci, che nel tempo è quadruplicato (attualmente 90 soci), poiché anche chi lascia la professione rimane fedele all'ATUP, alle diverse attività svolte, oltre i viaggi annuali all'estero, l'ultimo dei quali a Madrid. Ed è proprio sulla sempre numerosa partecipazione alle attività che il presidente uscente ha espresso la sua sincera soddisfazione.

Presidente uscente, poiché unitamente ai membri di comitato col SMG Frasa e ten col SMG Bacciarini, il col SMG Romaneschi ha terminato il suo mandato.

L'assemblea ha così salutato all'unanimità il nuovo Presidente col Beat am Rhyn e nuovi membri di comitato ten col Terraneo e magg SMG Curiale.

Ci esentiamo di presentare il col Beat am Rhyn poiché conosciuto e apprezzato quale pilota militare, comandante della Patrouille Suisse, comandante della base aerea militare di Magadino e ora pensionato.

La RMSI ringrazia il col SMG Sergio Romaneschi per la faticosa collaborazione e augura al nuovo Presidente, col Beat am Rhyn, le giuste soddisfazioni alla testa dell'ATUP. ■

153.esima Assemblea Generale Ordinaria del Circolo Ufficiali Bellinzona



PRIMOTENENTE NICOLA RAUCH

Lo scorso venerdì 30 marzo, all'Albergo Unione di Bellinzona, si è svolta la tradizionale Assemblea Generale Ordinaria del Circolo Ufficiali di Bellinzona. L'evento ha potuto contare su una buona e qualificata partecipazione nell'ordine di una cinquantina di soci, con la partecipazione tra gli altri del brigadiere Stefano Mossi, dell'onorevole e maggiore Norman Gobbi, del Vice Presidente SSU tenente colonnello Stefano Coduri e del Vice Presidente STU col SMG Michele Masdonati.

Dopo il saluto del Presidente, un breve ricordo ai soci non più presenti e l'approvazione all'unanimità del verbale 2011 da parte dell'Assemblea, ha fatto seguito la relazione presidenziale, dove il tenente colonnello Stefano Giedemann ha avuto modo di sviluppare una riflessione basata su tre temi ben distinti.

In entrata quello economico e politico in continua evoluzione alla luce della crisi del debito con le sue pesanti anche e soprattutto indirette ricadute, la crescente frammentazione in ambito geo-politico con la susseguente potenziale instabilità.

Successivamente quello dell'Esercito dove si è fatto riferimento agli ultimi importanti decisioni riguardo la sua impostazione futura, il recente ruolo ambiguo del Consiglio federale nonché una messa in guardia sulle prossime sfide con in particolare la pericolosa iniziativa per l'abolizione dell'obbligo di leva, la quale mina sostanzialmente l'Esercito di milizia. Infine quello dell'aspetto associativo ponendo l'accento sull'importanza e il plus valore dell'istruzione di condotta militare nell'economia privata, nell'attualità per una maggior collaborazione tra i vari circoli e società per ottemperare alle difficoltà imposte dall'attuale momento, chiudendo con una dettagliata vista d'insieme sulle attività svolte in seno al Circolo.

Nella dettagliata relazione della cartoteca, da mettere in evidenza il positivo trend a livello di soci: il Circolo Ufficiali di Bellinzona infatti può contare su ben 12 nuovi soci di cui addirittura 8 giovani ufficiali neo promossi, cosa che permette di consolidare ulteriormente la propria struttura.

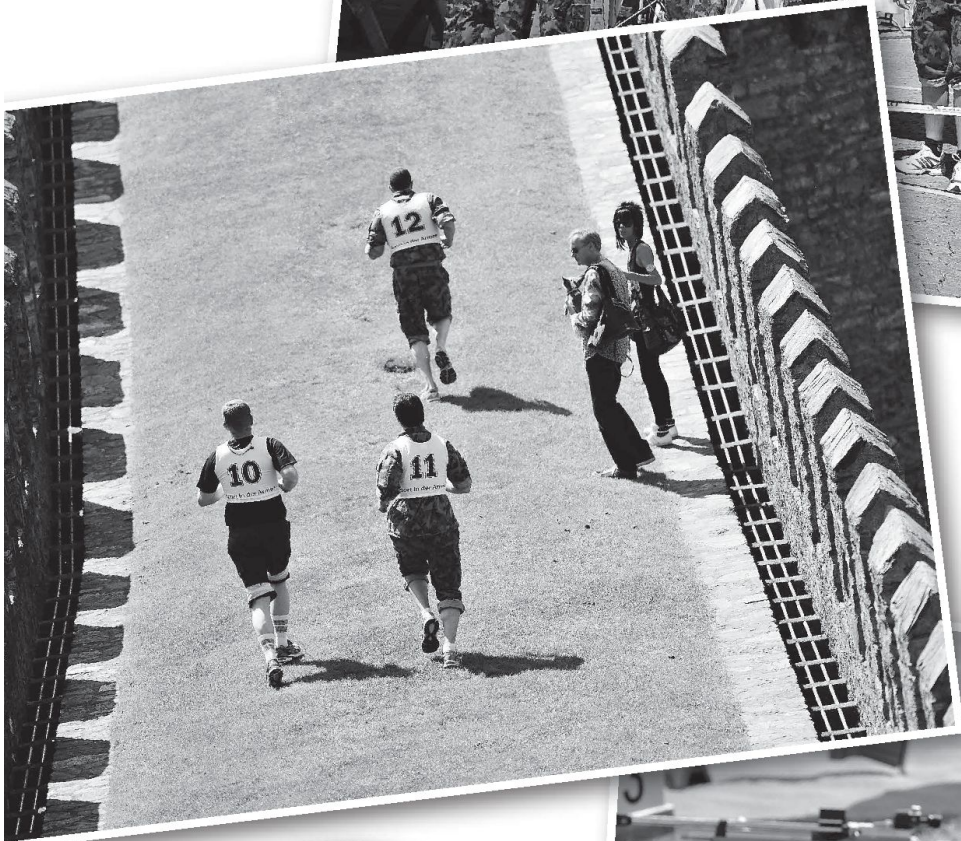
Approfittando in sala del tenente colonnello Knecht, Presidente del Circolo Ufficiali di Locarno, si è voluto fare il punto sulla situazione della tematica già trattata lo scorso anno nell'ottica di una collaborazione più stretta tra i due circoli. Tale progetto è stato discusso da entrambi i comitati e alla luce dei fatti si è dovuto prendere atto che i tempi e le modalità andranno riviste. In tal senso il progetto si aggiornerà alla prossima Assemblea.

Dopo le benemeritenze e i vari ed apprezzati discorsi ufficiali, nella seconda parte della serata ha fatto seguito un'interessante

e gradita relazione da parte del dottor Gianandrea Gaiani, noto Direttore della Rivista esclusivamente elettronica "Analisi e Difesa". La tematica, che illustrava i vari teatri di confronto nelle diversi parti del globo ma con occhio attento alle implicazioni verso il vecchio continente sotto il titolo "*Sicurezza in Europa: quo Vadis?*", ha permesso ai soci di estendere le proprie vedute su una situazione sempre più in evoluzione dove l'instabilità è sempre pronta proprio dietro l'angolo e che le strutture europee non sempre si stanno adattando verso tali scenari in maniera ottimale.

Ha fatto infine seguito l'aperitivo: occasione questa per poter rinsaldare lo spirito di camerateria tra i soci e passare un attimo conviviale in seno al Circolo. Notevole notare nuovamente la presenza di un'abbondante e festosa decina di soci fino nella tarda serata. ■





Col. A. Ferro Armato



Col. B. Società Armata



Col. C. Ferro

14° Military Cross Internazionale da record

TENENTE COLONNELLO SMG STEFANO BRUNETTI, PRESIDENTE CO DEL MILITARY CROSS

44 squadre e 8 concorrenti della cat individuale, in rappresentanza di 3 paesi, si sono dati battaglia, per la conquista dei posti d'onore alla oramai tradizionale gara a staffette biathlon, che si è svolta nella città vecchia e attraverso i Castelli della capitale sabato 28 aprile 2012.

Le ottime condizioni meteorologiche e il folto pubblico hanno sicuramente contribuito ai risultati di spicco ottenuti da tutti gli atleti nelle varie discipline. È un vero peccato che sia i tedeschi che gli austriaci abbiano dovuto dare forfait all'ultimo minuto per il ferimento di alcuni concorrenti. Importante e rassicurante la presenza di numerose squadre militari in rappresentanza di scuole ufficiali e le varie reclute svizzere nonché di 2 Circoli Ufficiali ticinesi. Anche dal punto di vista organizzativo tutto ha puro funzionato alla perfezione. Ottimo riscontro ed interesse ha suscitato la novità dell'introduzione della postazione di tiro con i fucili biathlon ad aria compressa, installata davanti alla sede dei pompieri cittadini.

La premiazione nella suggestiva cornice del Castelgrande, con la presenza di svariate autorità politiche, istituzionali e militari, quella di tutte e tre le milizie blesinesi che festeggiano quest'anno il loro 200mo, accompagnata dagli intermezzi musicali della filarmonica di Bellinzona, ha concluso alla grande questa particolare manifestazione. Per la cronaca qui di seguito sono elencati i vincitori delle singole categorie.

Cat A - Forze Armate

- 1 UNUCI Assoarma Trento
Italia
00:56:23' miglior tempo assoluto
- 2 OZVVS BRKINI-KRAS
Slovenia
01:01:00
- 3 Scuola Ufficiali della fanteria 1
Svizzera
01:01:25

Cat B - Società sportive

- 1 Vedum se rivom
Svizzera
01:00:31
- 2 Runners Club Bellinzona 2
Svizzera
01:01:50
- 3 Runners Club Bellinzona 3
Svizzera
01:06:43

Cat C - Corpi istituzionali

- 1 Polizia Penitenziaria 1
Svizzera
01:01:22
- 2 Polizia Cantonale 1
Svizzera
01:02:28
- 3 Police de Fribourg
Svizzera
01:03:03

Cat D - Individuale femminile

- 1 Kordula Dattrino
Svizzera
01:22:38

Maschile

- 1 Jean Marc Cattori
Svizzera
01:00:42
- 2 Fabrizio Cocconi
Svizzera
01:03:39
- 3 Dall'Acqua Massimo
Svizzera
01:06:57

Cat E - Donne

- 1 Runners Club 3
Svizzera
01:13:07
- 2 Runners Club 4
Svizzera
01:17:47
- 3 PUMA
Svizzera
01:27:07

Il Comitato d'organizzazione ringrazia tutti i partner per la fruttuosa collaborazione e invita tutti gli appassionati sportivi alla 15a Edizione che è prevista il 27 aprile 2013 e che sarà caratterizzata da alcune importanti novità. Sul sito www.militarycross.ch si possono ammirare i filmati e le foto della manifestazione e trovare ulteriori informazioni sulla competizione. ■



Assemblea generale del Circolo Ufficiali di Lugano



COLONNELLO SMG ROBERTO BADARACCO, PRESIDENTE CUDL

Di impieghi di nostri militari all'estero, nel caso concreto di esperienze e sfide di un osservatore militare svizzero in missione in Sudan, si è discusso venerdì 20 aprile scorso all'Assemblea generale del Circolo Ufficiali di Lugano, tenutasi presso la sala del Consiglio comunale davanti ad una folta schiera di soci. Momento saliente della serata è stata la relazione del I ten Flavio Marchesi, Osservatore militare ONU per un anno in Sudan, il quale ha fatto il punto della situazione in un paese martoriato da faide intestine.

Dal canto suo il presidente, colonnello SMG Roberto Badaracco, ha sottolineato l'importanza di rendere attrattivo il Circolo per i giovani ufficiali in modo di motivarli a partecipare alle nostre manifestazioni. Essi sono il futuro non solo dei

Circoli ma anche delle nostre forze armate, oltre che della società. In quest'ottica occorre promuovere il messaggio "Sono fiero di essere ufficiale", valore ancora troppo poco apprezzato nella nostra società, e di dare ai giovani, tramite le conoscenze che potranno acquisire, l'impressione di procurarsi un valore aggiunto. Ha ricordato inoltre il successo delle attività 2011, tra cui la cena conviviale con ospite il col SMG Laurent Michaud, dal 2006 comandante delle Scuole e dei corsi granatieri ed esploratori paracadutisti del nostro esercito alla Piazza d'armi di Isonne, la tradizionale Corsa d'orientamento notturna svoltasi al Monte Ceneri con quasi 150 pattuglie, giunta alla sua 58esima edizione, e l'aperitivo di fine anno alla presenza di soci e autorità, il neo Consigliere di Stato

Norman Gobbi e il Vice Sindaco di Lugano Erasmo Pelli. Si è poi proceduto alla nomina di ben quattro nuovi membri di comitato: il magg Samuele Quattropiani, il cap Alessio Lo Cicero, il I ten Ettore Moccetti e il I ten Matthias Bizzarro. Dopo diversi anni di appartenenza lasciano il comitato la ten col Heidi Kornek e l'uff spec Omar Terzi, ai quali è stato tributato un sentito ringraziamento da parte di tutti i soci presenti e dal Presidente. Presenti pure il div Roberto Fisch, capo della Base d'aiuto alla condotta (BAC) e i deputati al Gran Consiglio nostri soci Alex Pedrazzini e Fabio Canevascini.

Il I ten Flavio Marchesi ha in seguito affrontato il tema clou della serata, ovvero quello delle esperienze e sfide vissute in Sudan durante il periodo svolto come Osservatore militare ONU in missione. Dopo un'introduzione sul ruolo e la funzione di Osservatore ONU è entrato nel merito della situazione sudanese che conosce da anni una guerra civile fra il nord e il sud del paese. Il compito diventa difficile e pericoloso poiché la tensione può crescere improvvisamente mettendo a duro rischio anche la vita dei caschi blu. La vita quotidiana di Osservatore non è facile: dagli alloggi spartani alla mancanza di ogni comodità, dai rischi di contaminazione dell'acqua al pericolo costituito dalle punture degli insetti (malaria) e di serpenti velenosi. L'opera principale del casco blu è quella di pacificare, dare sicurezza e tranquillità ai popoli colpiti da calamità o guerre. I ricordi degli incontri vissuti con la popolazione, i contatti con la gente del posto sono indelebili e rimarranno sempre vivi in Flavio. Popolazioni che vivono nella povertà ma che trasmettono gioia di vivere e positività. Un'esperienza che segna pure profondamente la vita di un osservatore. ■



Il nuovo comitato del Circolo Ufficiali di Lugano con (da sinistra): I ten Federico Chiesa, I ten Jeanpierre Mini, Uff spec Roberta Arnold, presidente col SMG Roberto Badaracco, cap Alessio Lo Cicero e magg Samuele Quattropiani (assenti I ten Ettore Moccetti e I ten Matthias Bizzarro)

Assemblea generale ordinaria dell'ASSU Ticino

La relazione del Presidente

SERGEANTE ACHILLE SARGENTI, PRESIDENTE ASSU TICINO



Il 15 novembre 2011 sono stato nominato Presidente dell'Associazione Cantonale Ticinese Sottufficiali.

Oggi 17 marzo 2012, sono chiamato a dirigere per la prima volta all'annuale Assemblea dei delegati ASSU Ticino.

Ho accettato questo incarico, consapevole del ruolo assunto, e questo l'ho fatto per il bene della nostra Associazione, e per far sì che questa anche in futuro abbia ancora ad esistere, ma anche per rimettere la chiesa al centro del villaggio.

Oggi ci troviamo qui riuniti in Assemblea non solo per approvare le varie trattande all'ordine del giorno, ma anche per dare una nuova immagine dell'ASSU Ticino nei confronti dell'ASSU Svizzera e dell'Autorità Militare Cantonale, in quanto durante gli ultimi mesi per non dire anni, l'immagine dell'Associazione è andata sempre più scemando.

Comunque ribadisco che il passato ce l'ho dobbiamo lasciare alle spalle, e da esso, trarre i dovuti insegnamenti sugli errori commessi, e quindi ripartire con nuovo vigore per far fronte alle sfide che ci attendono, come:

- Il ringiovanimento dei ranghi all'interno dell'Associazione.
- Il futuro dell'esercito e con esso il futuro delle attività fuori servizio.
- La nuova iniziativa che tende ad abolire l'obbligatorietà al servizio militare.
- La collaborazione con le altre Associazioni militari presenti sul territorio.

Solo per citarne qualcuna.

Come ho già ribadito in sede di comitato, non è mia intenzione stravolgere l'assetto attuale dello stesso, ma bensì riprendere quanto si è lasciato in sospeso per troppo tempo, e per questo gli obiettivi principali da definire per l'inizio del prossimo anno sono:

- La revisione dello Statuto Cantonale
- La ristrutturazione della commissione tecnica, con la messa in funzione della Regione d'istruzione Ticino e Mesolcina

Per quanto riguarda la stretta attualità, l'obiettivo primario per l'anno in corso, è la partecipazione alle Giornate Svizzere dei Sottufficiali il prossimo mese di agosto ad Ins nel Canton Berna. ■



Assemblea ASSU Bellinzona 2012

La relazione del Presidente

SERGEANTE ACHILLE SARGENTI, PRESIDENTE ASSU BELLINZONA



Siccome, i discorsi e le relazioni, non sono il mio pane quotidiano, in questa occasione mi limiterò ad esporre delle brevi considerazioni su quanto è stato fatto e si deve fare per il futuro delle attività fuori servizio.

Le diverse riforme e ristrutturazioni in seno all'esercito hanno cambiato anche il modo di pensare e di agire anche nell'ambito delle attività fuori servizio. Anche se si sono fatti passi enormi per adeguarsi alle nuove realtà, malgrado ciò, purtroppo resta ancora molto da fare. Le difficoltà nel reclutamento di nuove leve da inserire nelle nostre associazioni, è un tema che da anni ci preoccupa e col passare del tempo si sta accentuando sempre di più con l'abbassamento del limite di età nell'adempimento degli obblighi militari, non è più così scontato trovare ancora dei giovani che mettono a disposizione il loro tempo libero per le associazioni.

Preoccupante anche l'aspetto a livello dei vari comitati, che con il passare degli anni al loro interno non si prospetta un graduale ringiovanimento dei ranghi.

In generale è una tendenza che coinvolge non solo le società militari, ma anche altre

società che non hanno niente a che vedere con il militare.

La collaborazione tra le varie Associazioni è un altro tema che va discusso più in profondità, anche se da qualche anno, qualcosa si sta muovendo, purtroppo si sta facendo ancora troppo poco. Troppi sono coloro che pensano solo a coltivare il proprio orticello.

Quindi, vista la nuova situazione venutasi a creare nell'ambito dell'esercito e delle associazioni militari è obbligo trovare delle sinergie comuni e concentrate per far sì che il futuro dell'attività fuori servizio sia un po' meno messo in discussione.

Ed in questo senso la rivista della RMSI dovrebbe essere uno dei tanti veicoli di propaganda per avvicinare tutti gli aderenti alle nostre associazioni di qualunque grado e funzione essi siano.

Uno sguardo particolare in questo senso, lo dobbiamo pure dedicare alle Giornate svizzere dei Sottufficiali che si svolgeranno ad Jns (BE) alla fine di agosto.

Queste giornate, saranno un punto di rife-

rimento molto importante per l'immediato futuro delle attività fuori servizio. Per cui dovremo far in modo di essere presenti in massa a questa manifestazione, ed in funzione di tale evento, i concorsi previsti sono stati progettati in modo semplice ma interessante per dar modo a tutti di confrontarsi con un sano spirito di corpo e camerateria.

Delle brevi considerazioni vanno pure fatte su quanto la sezione Assu Bellinzona ha saputo dare durante l'anno appena trascorso. Oltre alle diverse manifestazioni inserite nel giubileo per il 150mo di fondazione, in diverse occasioni alcuni dei nostri soci si sono distinti con risultati di grande valore durante le gare di tiro a cui hanno preso parte. Senza dimenticare i preziosi collaboratori che con il loro impegno fanno sì che tutto quanto si organizza venga svolto in modo più che perfetto.

Purtroppo devo constatare che coloro che si mettono a disposizione, sono sempre i medesimi volti noti che in più occasioni ci mettono del loro anche dal lato finanziario. Anche in questo caso si deve interagire per coinvolgere un numero maggiore di soci ad essere presenti e a collaborare durante le manifestazioni che si organizzano o a cui si partecipa.

Altro punto da mettere in evidenza, è il raggiungimento di un obiettivo che a me personalmente da anni stava a cuore. Di fatto a fine 2011, salvo un paio di eccezioni si è riusciti nel non facile esercizio di far rientrare la totalità delle quote sociali, le quali sono una voce molto importante se non la più importante per la sopravvivenza delle nostre attività.

Lasciando a voi qualsiasi interpretazione su quanto menzionato, termino ringraziando tutti gli enti civili – militari – associazioni d'arma – collaboratori, che con il loro impegno hanno fatto sì che l'Assu Bellinzona sia stata ancora una volta una delle sezioni più attive sia a livello cantonale come pure a livello svizzero. ■



I nuovi soci dell'ASSU Bellinzona

Da sin. sgt Joel Fernandez de Barros, cpl Daniele De Maria, sgt Gioele Fiori con il presidente sgt Achille Sargenti